

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 1 (1931-1932)  
**Heft:** 4

**Rubrik:** Regesti degli archivi del Grigioni italiano

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 26.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**REGESTI DEGLI ARCHIVI  
DEL GRIGIONI ITALIANO**  
*(Continuazione vedi numeri precedenti)*

### **3. - ARCHIVIO COMUNALE DI AUGIO.**

« Extractus ex Protocollo Reverendissimi Officii Ecclesiastici Curiensis » circa « separationem Augensium a parrocchia Sta. Domnicae ».

Viste le necessità spirituali si ammette la separazione della chiesa di Augio da quella di Sta. Domenica: 1. con obbligo alla figliale di Augio di recarsi processionalmente, 2 volte all'anno, nella festa della dedicazione e del principale patrono della chiesa, alla matrice di Sta. Domenica, dando un'elemosina di 1 scudo. 2. Nel caso di disgrazie, incendi od altri infortuni, tocanti alla chiesa di Sta. Domenica, saranno tenuti quei di Augio a soccorrere proporzionalmente. 3. Ambedue le comuni manterranno il loro curato e vice-curato ex propriis.

Una copia italiana, s. data, di questo decreto è nell'archivio di Sta. Domenica (Calanca).

Copia dell'istromento del bosco concesso alla chiesa dei SS. Giuseppe ed Antonio, in Augio. Bosco cioè « dal Riale della Chrus-  
sa in dentro e dalla vallegia di dentro in fora, e dal bene pa-  
tite in su della pare in giù ».

I delegati delle Vicinanze di Sta. Domenica e di Augio, in esecuzione completa della carta di separazione delle rispettive chiese, a togliere ogni confusione de giurisdizione parrocchiale, ne fissamo di comune accordo definiti, facendone rogare instrumento dal notaio apostolico P. Lucio Contini.

Obbligo della Magnifica Cura di Augio verso i signori Consolle Giov. Domenico de Menga e Giuseppe Bonaventura de Menga, approvato e confermato da S. Altezza il Vescovo di Coira. In contrassegno di gratitudine per la loro esibizione di far fare per onore e decoro della chiesa dei SS. Giuseppe ed Antonio di Padova una campana, una pianeta da morto, un baldacchino per servire al tabernacolo ed un mantelletto per la s. pisside, i Curanti di Augio ordinano che siano cantati ogni primo lu-

No. 1.  
1724, 8 novembre  
Coira.

No. 2.  
1730, 27 marzo  
S. ta Maria.

No. 3.  
1754, 28 novembre  
S.ta Domenica.

No. 4.  
1755, 20 marzo  
Augio.

nedi dell'anno due De Profundis con il responsorio *Qui Lazarum* e con l'orazione *Deus veniae largitur*, uno per uno, cominciando dall'anno 1756 nel primo lunedì dopo il primo giorno dell'anno.

No. 5.  
1757, 4 marzo  
Augio.

Polizza di Anna Maria, moglie di Giuseppe de Francesco, di Lire terzole 84 e soldi 3 contro di Francesco de Menga, suo fratello.

No. 6.  
1757, 11 maggio  
Coira.

Circolare vescovile che annuncia la prossima visita pastorale della Valle Mesolcina e di Calanca, da tenersi «nello stesso modo che fu visitata nell'anno 1748». In Mesocco, Roveredo e Sta. Maria di Calanca concorreranno rispettivamente gli altri circonvicini della Valle, dando principio in Roveredo ai 15 del p. v. giugno.

No. 7.  
1761, 4 marzo  
Augio.

«Articoli convenuti tra le due Magnifiche Cure di Rossa ed Augio nella causa riguardante la Capella di Valbella per una perpetua pace, e concordia fra le due Parochie sudette, quali doveranno essere da respectivi Parocchi e parochiani medesimi inviolabilmente osservati». Diritti, pratiche ed usi dei singoli parroci.

No. 8.  
1767-1799  
Augio.

Note del disborso e Quinternetto d'advogadria della chiesa dei SS. Giuseppe ed Antonio di Augio (Serie cronologica incompleta). Per gli anni 1767 (advogadro Carlo Gambone); 1771-72 (Giov. Domenico de Menga e Giuseppe de Francesco); 1773 (Pietro Bertossa), 1777-78 (Giov. Domenico de Menga) 1778-1779 (Giov. Evangelista de Ronco e Pietro de Francesco), 1781 (Giuseppe de Menga e Giuseppe de Giacomi), 1782 (Giuseppe de Giacomi), 1783 (Giuseppe de Giacomi e Giuseppe de Menga), 1788 (Giov. Domenico Spadino), 1789 (Pietro Francesco de Francesco), 1790 (Giov. Francesco de Menga), 1798-1799 (Giovanni de Ronco).

No. 9.  
1771-1804.

Fedi di vicini di Augio, emigranti decessi nella Svizzera interna e dell'estero (1).

(1) Notiamo: 1771, 4 dicembre, Giuseppe de Menga a Zizers; 1779, 3 luglio, Giovanni Luca Bertossa a Bremgarten.

No. 10.  
1773, 28 gennaio  
Augio.

Polizza aspettante alla Magnifica Vicinanza di Augio contro la cura di Augio di Lire terzole 626 e soldi 4 (soddisfatta completamente ai 16 marzo 1777).

No. 11.  
1773, 10 febbraio  
Augio.

«Quinternetto della spessa seguita per fabbricare la casa brugiata del sigr. Curato di Augio, chosi sono stata gitata la taglia per quanto à tochato per focho et meze fochi et tosani con questo che sono compresso il fitto sine al prossimo Sto. Natale venturo 1773 et quelli che non paga al tal tempo che sienno obbligati a pagare il fitto a ragione di quattro per cento sine a tanto che sarà pienamente pagato de fitto e di capitalle et questo è seguito li 10 febrazjo 1773, scritto da me Giovan Domenico de Menga».

Obbligazione di Carlo Antonio Gambone di fare un muro e mantenerlo tra l'Ossario e la sua casa in Augio.

No. 12.  
1776, marzo  
Augio.

Circolare vescovile ai Vicarj, decani, parroci ecc. della Diocesi di Coira, per la pubblicazione dal pergamo delle collette a favore dei PP. Francescani, custodi del S. Sepolcro in Gerusalemme.

No. 13.  
1778, 11 aprile  
Coira.

Liste o Quinternetti del Salario del Curato di Augio, per gli anni 1779, 1782, 1783 e 1784.

No. 14.  
1779-1784  
Augio.

Carte diverse concernenti la fabbrica della nuova chiesa parrocchiale di Augio (lista di benefattori, elargizioni, contratti coi mastri muratori, disegno della chiesa, credenzione della segrestia ecc. ecc.) (1).

No. 15.  
1779-1786  
Augio.

(1) Assuntori della costruzione della chiesa i luganesi Santino Valsangiacomo, suo cognato Filippo Bernasconi e Giov. Battista Cribelli di Cureglia, nel 1784. — Maestro Engelart Fraler di Sipine costruisce il credenzione nella segrestia, accordo dell'a. 1785.

« Quintetto dela Taglia getata anno 1781 nela Cura generale dela spesa de la fature dela pigna et puodenzi dela Casa parrocchiale lasiando tempo di terminare di pagare sino al Sto. Natale del a. 1782 obligando di pagare tuti li fuochi che in deto termine verano a fumare et abitare come ali nostri ordeni, apare, consistente la suma in lire terzole 10 per fuocho ».

No. 16.  
1781  
Augio.

Decreto di separazione perfetta della cura di Augio da quella di Sta. Domenica, emanato dagli arbitri prescelti preposto di S. Vittore Pietro de Zoppi, podestà Giovanni Barbieri e podestà Carlo Domenico a Marca, con obbligo alla cura di Augio di pagare, una volta tanto, a quella di Sta. Domenica la somma di 6 doppie nuove. Con approvazione del Nunzio in Lucerna (16 ottobre 1782) e conferma del Vescovo di Coira (22 ottobre 1782).

No. 17.  
1782, 7 settembre  
S. Vittore.

Quinternetto della Taglia della Cura di Augio « per liberarci delle agravi che noi siamo stati obbligati dalla Nunziatura di Lucerna alla chiesa de Sta. Domenica » per la separazione da essa parrocchiale.

No. 18.  
1783, 24 febbraio  
Augio.

Lettera eccittatoria degli avogadri della chiesa parrocchiale di Rossa diretta al giudice G. B. de Menga, avogadro di Valbella affinchè renda i conti del suo maneggio della manutenzione della Cappella figliale di Valbella, giusta le ordinazioni vescovili.

No. 19.  
1784, 24 gennaio  
Rossa.

Circolare vescovile che annuncia la prossima visita pastorale della Mesolcina e di Calanca, giungendo il Vescovo di Coira ai 10 luglio p. v. in S. Maria di Calanca, per amministrarvi nel giorno susseguente la S. Cresima agli abitanti della Mezza Squadra di dentro.

No. 20.  
1784, 3 giugno  
Coira.

No. 21.  
1784, 6 ottobre  
Coira.

Il vescovo di Coira, Dionigi dei conti di Rost, delega il preposto di S. Vittore de Zoppi, vicario foraneo vescovile, a benedire la nuova chiesa in Augio.

No. 22.  
1787, 24 maggio  
Augio.

Fondazione della *Via Crucis* eretta nella nuova chiesa parrocchiale di Augio, da frate Marco Antonio da Cortenuova, delegato dal Ministro Provinciale della Provincia Torinese, e con facoltà del Vescovo di Coira.

No. 23.  
1794, 23 marzo  
Bremgarten.

Lettera di protesta di alcuni Auggiesi residenti in Bremgarten (1) contro le novità che i Curanti di Augio, cioè quelli che si trovano in paese, vogliono fare « a riguardo di quello che voliano aggiungere 30 soldi per fuoco ».

(1) Firmata da Gio. Antonio de Francesco, Giov. Lucio Bertossa, Giov. Battista e Francesco Gambome.

No. 24.  
1798, 13 marzo  
Augio.

Convenzione tra la Magnifica Cura di Augio e Giovanni Bizzozero fonditore di campane in Varese, per la rifusione di una campana della chiesa parrocchiale di Augio (con annesso conto delle spese, quittanzato dal Bizzozero in Grono ai 18 maggio 1798, in L. 1024 moneta di Milano).

---

---